

LA VERTENZA. I sindacati di base attaccano il presidente uscente Lungaro

«Linee soppresse, mezzi obsoleti macché rilancio dell'Amt...»



Non è vero che la trattativa va avanti. Questo il tono della nota sull'Amt diramata dai segretari di Faisa Cisa e Fast Confasal, Romualdo Moschella e Giovanni Lo Schiavo. «Informiamo i lavoratori Amt e gli organi di stampa - si legge nella nota - dell'esito negativo della riunione del 28/08/2017 tenutasi dalle nostre OO.SS. con i vertici dell'Amt e l'ass. Salvo Andò per cercare di superare l'ordine del giorno n.38/16 il cui effetto ha scelleratamente prodotto all'Amt solo rilevanti perdite economiche e gravi danni all'immagine dei suoi rappresentanti aziendali».

secondo le due organizzazioni i di base da circa 16 mesi va avanti una trattativa «impossibile, in quanto i vertici aziendali hanno secondo una loro errata ed assurda interpretazione applicato arbitrariamente il CCNL del 28/11/2015 a danno di tutti i lavoratori e della stessa azienda, costringendo una parte dei lavoratori a denunciare quanto perpetrato al tribunale che ha fissato la prima udienza per il 2019, non contenti di ciò sul tavolo delle trattative è stata presentata da parte aziendale un'ipotesi di accordo che cozza ed è addirittura peggiorativa rispetto al citato CCNL,

oltre a ledere i diritti dei lavoratori, tra l'altro sostenuti in tale scellerato proposito da chi non ha mai avuto interesse per la tutela dei lavoratori».

La Faisa e la Fast, nel rispetto e nella tutela dei lavoratori andranno avanti sperando che il nuovo management dell'Amt risolva definitivamente il problema».

«Inoltre - continuano i due sindacalisti - sulle dichiarazioni del dott. Lungaro e sul presunto rilancio dell'Amt basato sulle solite promesse, ci sarebbe tanto da aggiungere. Infatti nel corso del suo mandato si è toccato il fondo ovvero, servizio scadente, linee soppresse, officina senza ricambi e per finire l'acquisto di 4 autobus dalla Svizzera con un'anzianità di oltre 15 anni a un costo di 120 mila euro più iva, tra l'altro due già fuori servizio e un terzo che ha rischiato di finire fuori strada e grazie al tempismo del conducente (che si è infortunato) si è evitato il peggio. Caro dott. Lungaro quanti ricambi potevamo acquistare per i nostri autobus invece di sperperare denaro pubblico? E come mai in un momento di 'Spending Review' lei ha elargito incarichi ad "Interim" e gettoni per pochi intimi?».